

**POLO PER L'INFANZIA "CORBUCCI-VERNI"**  
Scuola dell'Infanzia  
Via Gaibarella I, 4 – S.Giovanni in Marignano RN

# POF

**Piano Offerta Formativa**



## **STORIA ED IDENTITA' DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA "Corbucci-Verni"**

La Scuola dell'infanzia "Corbucci-Verni" fu istituita nell'anno 1912 per accogliere i bambini del paese e frazioni dai 3 ai 6 anni di età, alcuni dei quali appartenevano a famiglie benestanti, mentre la maggior parte di essi era costituita dai figli di mezzadri, essendo S. Giovanni in Marignano situato in una zona rurale, ed altri di condizioni decisamente povere.

Questi ultimi, in parte, frequentavano la scuola gratuitamente o pagavano una retta mensile ridotta, ma con gli stessi diritti degli altri (ad esempio alla minestra).

I fondatori della nostra scuola furono il Comm. Avv. Pietro Corbucci e l'Ing. Giuseppe Verni, i quali, con il loro generoso contributo, provvidero a modificare ed arredare i locali, fino allora adibiti ad altri usi, sia pure con la collaborazione, adeguata alle loro modeste possibilità, delle Maestre Pie.

L'educazione dei bimbi era affidata interamente alle Religiose e l'amministrazione era tenuta dall'Istituto tramite una sua delegata.

Negli anni '50, detti locali, non più sufficienti al numero sempre crescente dei bambini ed alle nuove esigenze dei tempi che cambiavano, hanno subito altre

rilevanti modifiche riguardanti soprattutto le aule che sono state adattate tutte su uno stesso piano (piano terra) vicino al salone per la ricreazione, molto più ampliato rispetto al precedente, agli spogliatoi, ai bagni e al giardino sempre più adeguato alle esigenze ed ai gusti dei bimbi della scuola dell'infanzia.

Così tutti gli ambienti ristrutturati e rinnovati, sono stati resi più accoglienti e luminosi oltre che più grandi, anche se con il passare degli anni, hanno richiesto ulteriori lavori di manutenzione, di ripulitura, di messa a norma dei vari impianti ecc.

Ciò è stato possibile, ancora una volta, grazie al grosso contributo della benemerita famiglia Verni, che, in quella occasione, ha pagato tutto il materiale didattico montessoriano, più la costruzione del cortile antistante la Scuola dell'infanzia e del giardino, ricco di giochi e di piante. L'Istituto, da parte sua, ha rinnovato l'arredamento, sia pure con grandi sacrifici.

Per rispondere alle crescenti richieste e per lasciare spazio alla scuola secondaria di I grado è stata costruita la nuova scuola dell'infanzia (nello stesso stabile della scuola primaria) in via Gaibarella I che è stata inaugurata a Settembre 2007.

## **ORGANIZZAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA**

La scuola si propone come significativo luogo di apprendimento, socializzazione e animazione.

Le attività didattiche delle sezioni della scuola dell'infanzia, sono organizzate in "campi d'esperienza", fanno riferimento ad una continua e responsabile flessibilità e all'inventiva operativa e didattica.

In relazione ai diversi ritmi, tempi e stili di apprendimento, alle motivazioni e agli interessi dei bambini, nonché alle diverse competenze del personale docente, l'azione didattica si attua fundamentalmente attraverso:

- attività di sezione;
- attività di laboratori e di sezioni aperte;
- attività per gruppi di età omogenea;
- attività organizzate in collaborazione con soggetti esterni per l'integrazione della scuola col territorio.

Prevalgono le attività di sezione, con momenti di intersezione in occasione dell'orario d'ingresso e d'uscita, dell'accoglienza ad inizio anno scolastico, dei momenti ricreativi, di uscite didattiche e feste tradizionali.....

L'apprendimento è basato sulla ricerca e sulla produzione, con possibilità di seguire individualmente gli alunni; tutto grazie a strumenti, metodi, attività differenziate in rapporto all'età, ai diversi ritmi e tempi di apprendimento, agli interessi ed alle motivazioni di ogni singolo alunno.

Riveste importanza fondamentale l'allestimento di spazi-laboratorio e di angoli di attività in cui i bambini possono toccare, manipolare, costruire ed inventare.

Altro mediatore importante è il tempo, strutturato in modo da tener conto dell'alternarsi di momenti e proposte, tempo per l'accoglienza e tempo per le routines, per le attività libere e strutturate, per le esperienze in piccolo o grande gruppo oppure individuali.

Il modello curricolare è quello della ricerca, aperto, intrecciato, reticolare: i percorsi di apprendimento sono visti come percorsi a rete, essendo gli elementi della conoscenza in relazione reciproca.

Il curricolo è articolato in campi di esperienza; parola-chiave sono gioco, curiosità, esplorazione e ricerca, relazione a confronto, creatività, riflessione sulle esperienze, simbolizzazione, rappresentazione e documentazione.

### **Orari di funzionamento della scuola:**

Dal Lunedì al Venerdì dalle ore 8.00 alle ore 16.00 con possibilità di ingresso anticipato.

- Ingresso: dalle 8.00 alle 9.00
- I uscita: dalle 12.00 alle 12.15
- II uscita: dalle 13.00 alle 13.30
- III uscita: dalle 15.45 alle 16.00

## FINALITA' EDUCATIVE

La nostra scuola, ispirandosi al Vangelo e al CARISMA di Madre Elisabetta Renzi, cerca di cogliere, capire ed interpretare i fermenti culturali e sociali del proprio tempo, li legge alla luce della fede e ne ricava scelte culturali, pedagogiche e didattiche efficaci per il dialogo e coerenti con la propria vocazione.

E' una scuola in continua evoluzione dove noi insegnanti ci educiamo per educare i nostri bambini (è una scuola in crescita).

1. La scuola cattolica aiuta la persona a costruirsi dal di dentro:
  - a scoprire la verità totale di se stessa come un ESSERE donato alla vita e al quale la vita è stata donata del tutto gratuitamente secondo un mirabile progetto di AMORE;
  - a trasmettere i veri valori della vita: rispetto della persona, amicizia, lealtà, verità, fraternità, pace, solidarietà, altruismo...
2. Formare globalmente il bambino dal punto di vista emotivo-affettivo, psicomotorio, cognitivo, relazionale e sociale:
  - recuperare il gusto dello scoprire, del conoscere e del fare come mezzi di crescita e realizzazione della persona;
  - educare ai valori religiosi e cristiani: rapporto personale con Gesù che si realizza mediante la preghiera, le celebrazioni liturgiche e l'ascolto della PAROLA.
3. Portare i bambini ad avere una mente aperta, critica e soggettiva in grado di acquisire metodi e strategie per affrontare la quotidianità, al fine di potersi elevare, in futuro, ai più alti concetti del BENE, del VERO e del BELLO.
4. Come IDENTITA' cristiana la nostra scuola promuove: la centralità del bambino, l'apertura, il dialogo, la condivisione degli aspetti valoriali, la scuola come luogo di consulenza pedagogico-educativa alla famiglia, l'attenzione al processo educativo e non la priorità al prodotto.
5. La Scuola Cattolica, attraverso la didattica attuata alla luce del messaggio evangelico nei vari tipi di scuole, e attraverso lo sviluppo delle virtù che caratterizzano il cristiano, opera la sintesi tra cultura e fede e tra fede e vita.

**LINEE PEDAGOGICHE adottate da Madre Elisabetta Renzi, fondatrice dell'Istituto, e aggiornate, mediante l'esperienza, nei cambiamenti culturali, storici, sociali, ...**

<b>Giovani 10,10-12</b>	“Come il padre ha amato me così anch'io ho amato voi.”	“L'amore è la motivazione principale dell'educazione, il motore che dà forza e coraggio.”
<b>Giovani 14,15</b>	“Chi accoglie i miei comandamenti e li osserva questi mi ama.”	Accoglienza, umiltà, attenzione, disponibilità e pazienza, sono le vie che Gesù, con la sua vita, ci insegna a mettere in pratica con i più piccoli.
<b>Cantico dei Cantici 8,11 7-9</b>	Parla dell'alleanza come un contratto nuziale	Così come Dio e Israele si sono giurati amore noi con fiducia e rispetto diamo tutte noi stesse per l'amore di questa scuola.

**OFFERTA FORMATIVA:**

- **Progetto educativo:** è la carta di identità della scuola. Ha durata triennale e descrive le linee educative guida della nostra scuola.
- **Progetto di sviluppo – apprendimento:** è il progetto didattico annuale ideato dopo un'attenta osservazione dei bambini e con uno specifico sfondo integratore, ed ha lo scopo di perseguire gli obiettivi dei vari campi d'esperienza.
- **Progetto continuità:**
  - a) continuità verticale pedagogica e metodologica con la sezione “primavera” interna e con la scuola primaria per un utile scambio di informazioni e per evitare al bambino traumi di “transito”;
  - b) continuità orizzontale come itinerario che consente rapporti costanti con i
  - c) genitori, finalizzati alla condivisione dei valori fondativi del progetto.
  - d) collegialità come dimensione operativa, metodo e lavoro tra le insegnanti, tra insegnanti ed alunni, tra genitori, tra insegnanti e genitori, tra insegnanti genitori ed organi di gestione della scuola;
  - e) coordinamento pedagogico-didattico territoriale a rete come servizio rivolto a tutte le scuole federate FISM, con lo scopo di fornire consulenza al personale insegnante attraverso precisi itinerari di formazione permanente, finalizzati allo scambio di esperienze, a favorire la sperimentazione, a migliorare la professionalità.
- **Progetto accoglienza:** per favorire l'ambientamento dei nuovi iscritti.

Per costruire al meglio il rapporto scuola-famiglia, le insegnanti danno la propria disponibilità ai genitori per incontri individuali (in giorni ed orari prestabiliti).

- **Progetto di educazione motoria.** Il corpo è il punto di partenza ed il fulcro centrale dell'esperienza infantile. Il piacere di muoversi in una relazione affettiva positiva, dove sperimentare la propria storia e le proprie emozioni, promuove il passaggio al piacere di comunicare e di conoscere. Le attività proposte nel progetto di attività ludico-motoria, si fondano sull'espressività motoria dei bambini nel rispetto e nella valorizzazione delle loro manifestazioni. Le finalità specifiche che si vogliono sviluppare sono: la conoscenza del proprio corpo, lo sviluppo della manualità, la coordinazione oculo-manuale ed intersegmentaria, gestire le proprie emozioni.
- **Progetto di lingua inglese.** l'obiettivo generale del progetto di lingua inglese è di abituare i bambini a suoni, intonazioni, vocaboli e frasi nuove diversi dalla loro lingua acquisendo fin da piccoli alcune strutture basi della lingua inglese.
- **Progetto di musica:** per avvicinare il bambino all'esplorazione sonora del mondo interno ed esterno e per favorire un primo approccio all'utilizzo di strumenti musicali.
- **Progetto di teatro:** il progetto offre ai bambini la possibilità di esplorare il mondo attraverso il proprio corpo e grazie all'utilizzo di storie drammatizzate dai bambini stessi.
- **Progetto biblioteca.** Dal mondo della parola e del libro scaturisce un gioco che incontra comunicazione verbale e non verbale per esplorare gli spazi della fantasia, della creatività e dell'interazione con gli altri. Il progetto prevede sia l'utilizzo della biblioteca interna alla scuola per appassionare il bambino al mondo della lettura con possibilità di prestito dei libri, sia uscite alla biblioteca comunale.
- **Progetto di educazione stradale:** in collaborazione con la polizia municipale, per fornire ai bambini i primi rudimenti di regole stradali.
- **Progetto di educazione religiosa:** per scoprire le radici della nostra storia e identità di cristiani.
- **Uscite didattiche** in riferimento al progetto didattico.
- **Progetto scuola aperta:** si promuoverà la collaborazione con soggetti esterni per l'integrazione della scuola con il territorio.

- **Momenti di festa** (Benedizione di inizio anno scolastico, festa di Madre Elisabetta, preghiera condivisa per Natale, festa di Carnevale, festa di fine anno).
- **Centro estivo.** Possibilità di frequentare per il mese di luglio il centro estivo all'interno della scuola stessa, con uscite al mare ed attività all'aperto.

## ATTIVITÀ

Basandosi sull'attività ludica libera e strutturata, si svolgono attività di tipo:

- mnemonico;
- grafico-pittorico;
- manipolativo;
- linguistico;
- musicale;
- motorio;
- teatrale;
- logico-matematico;
- spaziale;
- audiovisivo;
- interpersonale;
- intrapersonale.

## MODALITÀ, TEMPI E METODI DELL'APPRENDIMENTO

Nel massimo rispetto dei tempi di ciascun bambino si cerca di proporre l'educazione e l'apprendimento in modo gioioso, suscitando il gusto e il piacere per la conoscenza e lo stare insieme. Lavorare in gruppo è fondamentale perché fa crescere e permette di verificare il lavoro fatto, confrontandosi continuamente.

## PROPOSTE METODOLOGICHE

La metodologia della scuola dell'infanzia riconosce come suoi connotati essenziali:

- la valorizzazione del gioco;
- l'esplorazione e la ricerca;
- la vita di relazione;
- l'osservazione, la progettazione, la verifica;
- la documentazione.

## SUSSIDI

La scuola utilizza materiale strutturato e non strutturato, mezzi audiovisivi, testi alternativi per suscitare e stimolare il piacere dell'ascolto e della lettura, riviste scolastiche e non scolastiche.

## STRUMENTI E RISORSE

**Strumenti e risorse interne:** palestra; salone; teatro; campo da calcio; parco giochi.

**Strumenti e risorse esterne:** convenzione comunale, collaborazione con la biblioteca comunale, con la polizia municipale.

## VERIFICA E VALUTAZIONE

Quello della valutazione delle proposte e delle attività del progetto di sviluppo-apprendimento è un momento importante e necessario per poter misurare l'efficacia degli interventi e per poter, eventualmente, modificare le modalità e gli itinerari risultati inadeguati. Come collegio docenti, verifichiamo se gli obiettivi prefissati sono stati raggiunti, ma in particolare verifichiamo se il lavoro svolto risponde ai reali bisogni del bambino.

## FORMAZIONE DEI DOCENTI

La formazione dei docenti è particolarmente curata sia a livello collegiale, sia a livello individuale:

- riunioni periodiche (collegio docenti e coordinamento);
- corsi di aggiornamento e formazione;
- confronti di metodologie;
- corsi per la sicurezza;
- corso di religione;
- corso antincendio;
- partecipazione a gruppi di volontariato;
- autoformazione su vari testi.